



SANPAOLOIMI

speciale **CONTRATTO** integrativo

## L'AZIENDA DICE NO ALLE NOSTRE RICHIESTE: *ad un passo dalla rottura*

**Torino, 13 aprile 2006** – Dopo mesi dagli incontri in cui abbiamo presentato le piattaforme di rinnovo dei contratti integrativi, il Sanpaolo ha dato le risposte:

### **NEGATIVE**

Questo avviene dopo la presentazione in tutte le banche della “contro piattaforma” aziendale che, tra l’altro, stravolgerebbe pesantemente le norme su inquadramenti e riconoscimento delle professionalità.

Nell’incontro di oggi l’Azienda ha manifestato la disponibilità ad attivare l’azionariato ai dipendenti ed a realizzare un quadro normativo ed economico valido per tutta la banca commerciale e comunque dilazionato nel tempo.

**Questa disponibilità viene però fatta pagare ai lavoratori con un drastico peggioramento delle condizioni di lavoro**

- **NO** alla modifica dei criteri di accesso alle selezioni impedendo nei fatti di attivare assunzioni per le realtà a forte disoccupazione;
- **NO** al riconoscimento agli apprendisti delle tutele previste per il restante personale a tempo indeterminato e a garanzie di conferma, esasperando il processo di precarizzazione nella banca;
- **NO** alle nostre richieste di inquadramenti, con peggioramento delle attuali previsioni contrattuali e con un forte recupero della discrezionalità aziendale sul salario incentivante;
- **NO** alla riduzione delle pressioni commerciali sulle campagne prodotto e, addirittura, enfattizzazione delle graduatorie comparative nominative come importante strumento operativo;
- **NO** a riconoscimenti economici, nonostante i brillanti risultati di bilancio, su premio di produttività, previdenza ed assistenza, finanziamenti e provvidenze.

**Non accettiamo che i vincoli economici che il Sanpaolo si è dato nel piano triennale trasformino l’obiettivo sindacale dell’armonizzazione contrattuale in inaccettabili chiusure su temi irrinunciabili delle nostre piattaforme e gravi peggioramenti delle tutele normative ed economiche.**

**Se il Sanpaolo manterrà questa inaccettabile posizione di chiusura nei prossimi incontri, attiveremo le procedure per la proclamazione della vertenza su tutto il territorio nazionale.**